



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

ATTO D’INDIRIZZO

**per le attività della scuola
 e le scelte di gestione e di amministrazione**
 triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25

SOMMARIO

Sommario

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
ATTO D’INDIRIZZO	4
1. PREMESSA	4
2. STRUTTURA DEL PTOF	6
La scuola e il suo contesto	6
Le scelte strategiche	6
L'offerta formativa	6
L'organizzazione	7
3. ASPETTI QUALIFICANTI	7

Prot. n. 6291/07 del 21 settembre 2021

AL Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al DSGA
Al Personale ATA
Atti
Albo
Sito web

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..." 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"
- VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

- VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;
- VISTO il “Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)” del 14 agosto 2021;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto entro il mese di dicembre e comunque prima dell’avvio delle procedure per le iscrizioni per l’anno scolastico 2022/2023;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO
- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
 - del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022 e della sua Rendicontazione ;
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;
 - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - delle determinazioni approvate in sede collegiale nel mese di settembre 2021 secondo le quali per l’elaborazione del PTOF per il triennio 2022/2025 si tenga principalmente conto delle priorità rilevate nel RAV, con i relativi traguardi e obiettivi di processo, e si orienti tutta l’azione educativa e la sua organizzazione verso una “scuola equa e sostenibile”, in linea con il goal n. 4 dell’Agenda 2030;
- CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente



SCUOLA DELL’INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – **Plesso succursale:** via Crucis 6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637



Sitl web www.icomeocammisa.gov.it - www.romeocammisa.it – E.MAIL naic8fb008@istruzione.it - PEC. naic8fb008@pec.istruzione.it



AMBITO TERRITORIALE NA-17
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"**
80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma "Scuola Viva" POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. PREMESSA

Il presente Atto d'Indirizzo viene emanato sulla base dei due trienni di attività realizzate nell'IC Romeo – Cammisa di Sant'Antimo. Tutto quanto finora fatto è stato frutto di un impegno costante e appassionato di docenti, personale ATA, alunni, famiglie ed Enti e associazioni del territorio, sulla base dei precedenti documenti di indirizzi analoghi predisposti nel 2015 e nel 2018. Tante sono state le attività realizzate e i risultati raggiunti, grazie all'impegno di tutti. È stata costante l'azione di progettazione, scientifica e coerente con i bisogni formativi degli alunni, tenuto conto anche delle richieste delle famiglie e del territorio. Numerosi sono stati i progetti realizzati sia in orario curriculare che extracurriculare, nel tentativo di migliorare gli apprendimenti e la socialità degli alunni e dei bambini e garantire il successo scolastico e formativo di tutti.

Le difficoltà organizzative incontrate sono state tante, alcune superate, alcune ancora da superare. Sul piano dello sviluppo delle competenze e dell'acquisizione degli apprendimenti riscontriamo ancora risultati non soddisfacenti, anzi, in alcuni casi, riscontriamo delle vere e proprie battute di arresto. Ciò, ovviamente, è in massima parte dovuto alla situazione pandemica e al ricorso alla didattica a distanza che se ci ha permesso di mantenere Legami educativi e di apprendimento con tutti i bambini e gli alunni, non ha consentito, però, il conseguimento di livelli di apprendimento adeguati e l'interazione educativa e formativa necessaria. La ripresa è stata difficile per tutti, ma la scelta di incentivare e mantenere la didattica in presenza, garantendo tutti con adeguate misure di sicurezza e di igiene, sta progressivamente consentendo il recupero sia della socialità sia dello sviluppo dell'apprendimento. Parallelamente, però, numerose sono state le sensibilità sviluppatesi e le attività svolte. Non tutti gli obiettivi che ci eravamo dati sono stati raggiunti, per cui resta ancora tanto da fare per rispondere a tutti i bisogni formativi della nostra utenza e garantire al meglio il successo scolastico e formativo di tutti.

Numerose, però, sono state le attività e le sperimentazioni svolte, realizzate per raggiungere priorità, traguardi e obiettivi di processo determinati nel RAV e programmati nel Piano di Miglioramento. Numerose anche le iniziative di formazione realizzate sia per rispondere ai bisogni formativi dei docenti, sia per "apprendere, riflettere ed applicare" i nuovi scenari normativi emanati in questi tre anni e di cui la scuola si è fatta carico.

In particolare l'introduzione dell'Ed. Civica nel sistema, in linea con il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (Nota MIUR prot. 3645 del 1 marzo 2018), e il nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria, che si è posto in continuità con tutti i Decreti attuativi della Legge 107/15 ed in particolare sia con il Decreto L.vo n. 62 (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) con le relative Note Ministeriali n. 1865 del 10 ottobre 2017 e n. 312 del 9/1/2018. Le novità sono state numerose anche per l'inclusione. A seguito del Decreto L.vo n. 66 del 13 aprile 2017 e successivi interventi normativi che ha rivisto l'organizzazione degli organismi ed alcune procedure per l'inclusione.

A seguito dell'attività formativa sull'Ed. Civica, inoltre, nella nostra scuola c'è stato un notevole fermento per i temi della sostenibilità e dell'ambiente. Ampia è stata la riflessione



SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – **Plesso succursale:** via Crucis 6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637



Siti web www.icomeocammisa.gov.it - www.romeocammisa.it – E.MAIL naic8fb008@istruzione.it - PEC. naic8fb008@pec.istruzione.it



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Off. 655

sulla Risoluzione adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 25 settembre 2015, “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”.

Le esperienze fatte e il nuovo quadro normativo, ci impongono non tanto e non solo nuove forme organizzative e un rinnovato impegno professionale, ma soprattutto la definizione di nuovi orizzonti di “senso” da perseguire, in linea con quanto già abbiamo definito e promosso nel precedente triennio. Dobbiamo riaffermare con forza e tenacia quanto già indicato nel precedente atto di indirizzo.

Ognuno professionista della nostra scuola dovrà impegnarsi perché ogni attività che si svolge nella scuola...ogni progetto, ogni UdA, ogni azione o strategia ... da soli o in RETE, abbia un “senso”, una direzione verso la formazione della persona e del cittadino, attraverso l’“Insegnare la condizione umana (...) e la costruzione di una "antropoetica" (Edgar Morin), attraverso la promozione di capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze (...) “il saper stare al mondo”(…) riconoscimento reciproco e dell’identità di ciascuno. (...) l’esercizio di una piena cittadinanza (...) curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili (...) favorire l’autonomia di pensiero (Indicazioni nazionali). Lo sforzo di tutti resta quello di rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire “il pieno sviluppo della persona umana, così come ci impone l’art. 3 della nostra Costituzione e contribuire ad una formazione delle nostre alunne e i nostri alunni che li conduca alla costruzione di “Un mondo giusto, equo, tollerante, aperto e socialmente inclusivo che soddisfi anche i bisogni dei più vulnerabili.” (Unesco - Agenda 2030).

È su questa linea che l’azione e l’organizzazione della scuola deve continuare per tutto il prossimo triennio, sia per recuperare quanto perso sia per offrire a tutti le alunne e gli alunni la possibilità di potenziare e sviluppare al massimo se stesso e le proprie possibilità, il rapporto con gli altri e la socialità, il rapporto con la realtà esterna, intercettando le necessità del territorio, bisognoso di sostegno e attenzione per la salvaguardia dell’ambiente e delle tradizioni culturali e sociali locali.

Per queste motivazioni il filo rosso che dovrà attraversare tutta l’azione della scuola, a partire dal progetto d’istituto per il prossimo triennio è sintetizzabile nello slogan:

**Educare e formare alla cittadinanza attiva e responsabile
per un mondo equo e solidale,
per una società sostenibile e una città vivibile**

In questo slogan è sintetizzato l’impegno e la sfida a cui dobbiamo rispondere per il prossimo triennio.

A partire da tali premesse, il presente Atto di Indirizzo delinea le scelte organizzative e gestionali per il prossimo triennio.

In linea con quanto sopra esposto e nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell’Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2022-2023.

Esso dovrà avere come punti di partenza:





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

1. Le priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell’utenza e di una maggiore efficienza ed efficacia del sistema scuola;
2. Le indicazioni nazionali e il curricolo di scuola “per la cittadinanza attiva”, vision e mission d’Istituto, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine del nostro Istituto.
3. Valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva, la sostenibilità e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

2. STRUTTURA DEL PTOF

Il PTOF dovrà essere organizzato in 4 aree:

La scuola e il suo contesto

Questa sezione sarà coordinata, con il contributo di tutti i referenti e lo staff di scuola, dalla referente dell’Area di Intervento del PTOF e della referente dell’Area di Intervento “Scuola e territorio: percorsi di cittadinanza” (ex Extracurricolo). In questa sezione la scuola descrive il contesto e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2022-2025;

Le scelte strategiche

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti, a cura dei referenti dell’Area di Intervento “Valutazione e Autovalutazione d’Istituto”. Attraverso questa sezione è possibile indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti sia dal punto di vista strutturale ed organizzativo. Questa sezione diventa, come la prima, il punto di partenza per l’elaborazione delle Aree successive;

L’offerta formativa

Nella terza sezione dovrà essere descritta in maniera generale il profilo dell’istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano il curricolo di istituto (i tre ordini di scuola con le ore, gli insegnamenti,...) e l’ampliamento dell’offerta formativa con l’indicazione delle attività del potenziamento e i progetti stabili. Ogni anno andranno poi indicati le progettualità che si progettano e si realizzano con cadenza annuale. Anche quest’area va predisposta con il sostegno di tutti i responsabili delle AI e dei Dipartimenti, con il coordinamento delle FS dell’Ara del Curricolo e di “Scuola e territorio”;



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

L'organizzazione

Nella quarta sezione dovranno essere indicate le scelte organizzative che caratterizzano l'IC Romeo-Cammisa, con particolare riferimento sia all'organizzazione dell'azione didattica sia dell'attività amministrativa: Per l'organizzazione e le scelte strategiche per la didattica dovranno essere esplicitati i nuovi obiettivi e le attività da realizzare per ogni Area di Intervento, il funzionigramma e, ogni anno, l'organigramma, oltre che gli obiettivi di processo a sostegno dell'attività di insegnamento-apprendimento. Per la progettazione di tali aspetti tutti i responsabili saranno coordinati dalla FS del PTOF. Per l'organizzazione amministrativa dovrà essere predisposto dal DSGA il Piano di lavoro e l'organizzazione del personale ATA, con cadenza annuale, sulla base della Direttiva del Dirigente scolastico allegata al presente Atto.

3. ASPETTI QUALIFICANTI

Particolare attenzione dovrà essere data ai seguenti aspetti:

a) Valorizzare la comunità educante in relazione continua con il territorio

Nel descrivere le linee programmatiche per il triennio 2022-2025, dovranno essere sempre valorizzate le singole risorse interne alla scuola, la professionalità del personale docente e A.T.A., originali e competenti, ma in un contesto di “scuola intesa come comunità educante attiva, inclusiva, aperta e collaborativa con il territorio”. Va, quindi, rimarcato l'operare in maniera sempre sinergica per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni. Dovrà con l'impegno di tutti migliorata la comunicazione istituzionale, all'interno e all'esterno, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti.

Il Piano dovrà ribadire la centralità del coinvolgimento e della partecipazione delle famiglie al progetto educativo. Nel rispetto dei ruoli, ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa, andrà garantita chiarezza nella comunicazione, con particolare riguardo alla progettazione, valutazione, e collaborazione nel percorso educativo, e favorita la partecipazione a tutte iniziative della scuola.

Nel Piano dovrà essere prevista l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto, attraverso l'apertura e l'assorbimento nel Pof delle risorse ed opportunità offerte dal territorio, purché coerenti con le scelte educative della scuola, e, reciprocamente, con apertura al territorio delle proposte educative e ricreative offerte dalla scuola. Grande attenzione andrà data alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione.

La comunità educante, aperta al territorio, avrà particolare attenzione anche alle risorse presenti nell'area in cui opera la scuola. In particolare nella formulazione del Piano si dovrà tener conto che diverse sono le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, che insieme ad organismi e associazioni, costituiscono una risorsa utile per la scuola e le sue attività. Viceversa dovrà essere prevista un'Offerta Formativa che apre al territorio le proprie proposte educative e formative. Grande attenzione andrà





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

data alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione. Dovranno essere previsti, dunque, protocolli di intesa per progetti da realizzare sia nel curriculare, sia nell’extracurriculare. Essi costituiranno un aspetto importante per evitare ogni autoreferenzialità della scuola e la costante pertinenza della sua azione. Nel PTOF costituiranno un aspetto fondamentale per l’azione sinergica di ampliamento dell’offerta formativa.

b) Sostenere le priorità, traguardi e obiettivi di processo determinati nel RAV

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, come previsto nella Legge 107, l’IC “Romeo-Cammisa” dovrà costruire il Piano dell’Offerta Formativa triennale garantendo il conseguimento delle seguenti priorità che dovranno costituire parte integrante del Piano e punto di partenza per la determinazione dell’Offerta formativa:

1. Garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, soprattutto di quelli che presentano difficoltà e disabilità;
2. Migliorare gli esiti di Italiano e matematica, soprattutto nella scuola secondaria, considerando gli esiti delle prove INVALSI. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto, infatti, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno che hanno evidenziato certamente aspetti positivi, ma anche criticità.
3. Mettere tutti gli alunni in condizione di sapersi orientare in modo consapevole, sia per la scelta dei percorsi scolastici successivi, sia per la costruzione di un proprio progetto di vita;
4. migliorare le competenze chiave di cittadinanza, soprattutto in relazione allo sviluppo di competenze legate alla legalità al rispetto dell’ambiente, all’interculturalità e all’inclusione;

Per il raggiungimento di tali priorità e dei traguardi previsti nel RAV, dovrà essere predisposto, con il coordinamento dell’AI della “Valutazione e Autovalutazione d’Istituto”, nuovo PDM (Piano Di Miglioramento) per il prossimo triennio che, muovendo da essi, definisca le attività e gli interventi da realizzare. Il PDM dovrà essere definito collegialmente e integrato nel piano dell’Offerta Formativa triennale (POFT), anche con integrazioni annuali.

c) Il filo rosso per l’Offerta formativa curriculare ed extracurriculare

Il filo rosso che dovrà accompagnare il progetto dell’offerta formativa del prossimo triennio dovrà essere certamente quello dell’Educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità ambientale. Queste devono assumere una posizione centrale per far diventare l’IC Romeo-Cammisa una “scuola sostenibile”. In particolare la preoccupazione costante nell’azione di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione che ogni docente professionista nella sua quotidiana attività svolge dovrà sempre essere quella di mettere al centro l’apprendimento dei propri alunni e adeguare, adattare, modellare la propria attività di insegnamento ad esso. Ognuno dovrà adottare la logica delle tre “Cure” da far apprendere ai propri alunni:





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

- **cura di sé;**
- **cura per l'altro;**
- **cura per l'ambiente;**

Gli alunni dovranno sempre percepire che ogni cosa che essi apprendono ha un significato per la loro vita, un risvolto sulla propria crescita personale, in termini maturazione, di cultura e socialità. Per questo dovranno imparare ad aver cura di se stessi, sempre e comunque.

Dovranno anche comprendere, però, che *insieme* si progredisce, che è necessario sempre camminare con l'altro, aprirsi a chi ci sta di fianco, essere umano come noi, da conoscere e rispettare, con il quale solidarizzare e condividere l'impegno comune per la promozione i diritti e l'affermazione di tutti i valori umani.

Dovranno imparare ad agire aprendosi al mondo, quel mondo che va salvaguardato e reso vivibile, che non va mortificato, deturpato e distrutto.

Per ciò qualsiasi apprendimento dovrà sempre sviluppare in ognuno, non solo la dimensione cognitiva, ma anche quella socio-emotiva relazionale e quella comportamentale. Ciò che si apprende e ha valore va condiviso, proposto e promosso nel mondo in cui ognuno vive e deve tradursi per se stessi e per chi sta intorno in comportamenti di solidarietà con gli altri e impegno per un mondo sempre nuovo, vivibile e sostenibile.

Tutto ciò a partire dalle cose semplici, quotidiane. Ogni nostro alunno dovrà imparare a preoccuparsi di se stesso, della propria crescita e della propria formazione, della costruzione del proprio futuro; dovrà cominciare a preoccuparsi di chi gli sta di fianco, per la/il propria/o compagna/o di banco o per l'amica/o in difficoltà, dovrà imparare anche lui a prendersi cura dell'altra/o. Ogni nostro alunno dovrà anche saper guardare al mondo, al proprio mondo, quello della propria casa, scuola, città e impegnarsi per l'ambiente in cui vive. Per questo dovrà avere la consapevolezza che ciò non è un affare di altri, dovrà capire che deve cominciare in prima persona, con il cambiare i propri comportamenti e il proprio modo di agire, dovrà preoccuparsi per l'energia e l'acqua che consuma, i rifiuti che produce, il cibo che serve, il traffico verso la scuola e per tutte quelle opportunità che possono interessare agli abitanti del territorio e del mondo intero.

d) Offerta formativa curriculare ed extracurriculare

Nel POFT, secondo quanto previsto dai commi della Legge (commi 15-16; comma 20; commi 28-29 e 31-32; commi 56-61), le scuole autonome possono organizzare attività curricolari ed extracurricolari da realizzare adottando tutte le possibilità offerte dal DPR 275/99. Considerato quanto è emerso dal RAV e dagli obiettivi di processo, nel PTOF dovrà essere prevista una progettazione dell'Offerta Formativa che prevede, oltre a quelle istituzionali, attività da realizzare nell'arco del Triennio 2022/2025 con le seguenti connotazioni e specializzazioni:

1. Promozione dell'Educazione alla Cittadinanza globale (ECG) e allo sviluppo sostenibile (ESS) come filo rosso che attraversa tutti gli insegnamenti;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e l'Insegnamento dell'Educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia, con particolare riferimento unitario ai tre nuclei di tale nuova disciplina: La cittadinanza



SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – Plesso succursale: via Crucis 6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637

Sitl web www.icromeocammisa.gov.it - www.romeocammisa.it – E.MAIL naic8fb008@istruzione.it - PEC. naic8fb008@pec.istruzione.it





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Off. 655

attiva e la Costituzione, la sostenibilità a partire dall'Agenda 2030, la Cittadinanza digitale;

3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana ed in lingua inglese/francese, anche nella scuola primaria, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
4. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
5. sviluppo delle capacità di orientarsi negli studi e nella vita;
6. potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. In particolare dovranno essere garantite:
 - l'inclusività, per cui tutte le attività, curriculari e non, dovranno essere progettate e realizzate in modo “plurale” per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
 - l'assunzione nella progettazione dei curricula del modello psico-sociale della disabilità, ICF, di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
 - la diversificazione delle proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
 - ogni attività che favorisca il successo formativo e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo e promuova la cultura del rispetto, della cittadinanza attiva e della legalità, dell'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere;
7. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e dell'arte. Dovranno essere, a tal proposito, sostenute e mantenute le attività che già sono stabili nel nostro istituto, come il “coro stabile” e l'apprendimento dell'uso degli strumenti musicali, come la chitarra, il pianoforte e, ultima sperimentazione, la banda. Andranno anche promosse attività per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
8. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Per tutte le attività, dunque, sarà necessario intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento “in situazione”, superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea.

Tutte le attività che si progetteranno, anche quelle già sperimentate nei precedenti anni scolastici, potranno essere riproposti purché risultino coerenti con le priorità e gli obiettivi di processo definiti nel RAV e in linea con la progettualità del PdM.

La progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari/extrascolastiche dovrà prevedere:

- l’ampliamento dei tempi di fruizione dell’offerta formativa, considerando la necessità di maggiore permanenza degli alunni a scuola, soprattutto nei tempi pomeridiani, anche con la realizzazione di progetti Europei, nazionali, regionali e locali coerenti con il Ptof e il Pdm;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati e percorsi per l’orientamento e la continuità tra i diversi ordini di scuola, nell’ottica della verticalizzazione del curricolo;
- tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche,
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito e delle eccellenze degli alunni;
- il ricorso alla Didattica Digitale Integrata, per sostenere e fronteggiare le situazioni di durevole allontanamento delle attività in presenza, soprattutto nella scuola primaria e secondaria;
- attività per classi parallele, ove possibile, nel pieno rispetto delle regole per fronteggiare la pandemia;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere esplicitati gli obiettivi formativi che si intende perseguire nell’arco del triennio, le attività e i destinatari, tempi e metodologie, le forme di collegamento con i CdC, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

e) Il sistema di valutazione

Per la valutazione particolare attenzione dovrà essere data al nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria. Benché un corso sia stato già effettuato, esso va ripreso e rimodulato sulla base delle nuove prospettive. Sarà necessario prevedere ovvero riconfermare le forme già in uso nella scuola per il monitoraggio dei risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele. In generale dovrà essere prevista una cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un’ottica di sviluppo e di miglioramento non solo dei prodotti e degli esiti dell’apprendimento e delle competenze degli alunni, ma anche dell’intero sistema. Per questo nel Piano triennale dovrà essere previsto uno specifico corso di formazione per il monitoraggio e la valutazione dei processi e dell’impianto organizzativo.

f) Organizzazione e processi

L’organizzazione generale della scuola continuerà a prevedere una struttura suddivisa in 10 Aree di intervento (AI), che anche negli anni scorsi ha garantito la razionalizzazione e il miglioramento dei processi interni, garantendo una buona efficienza ed efficacia del sistema e la stabilizzazione e il miglioramento del rapporto scuola-famiglie-territorio.

Ogni Area avrà un proprio gruppo di lavoro formato da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola e sarà coordinata da una Funzione Strumentale che avrà la responsabilità di definire il progetto dell'area, individuando obiettivi, attività da realizzare e livelli di accettabilità per la valutazione. La FS avrà anche la responsabilità di garantire la realizzazione completa del progetto nei tempi e nei modi stabiliti. L'insieme di tutti i progetti dovrà costituire un unico progetto di scuola che farà parte integrante del PTOF. L'unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra i gruppi delle singole aree (incontri di inter-gruppo, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi,...).

Le AI sono le seguenti:

1. **Curricolo.** Le attività di quest'area strategica dovranno garantire l'adeguamento del Curricolo di scuola alle novità normative, progettare integrazioni per garantire la connotazione di curricolo sostenibile, e la concreta applicazione del Curricolo verticale e orizzontale della scuola;
2. **Scuola e Territorio: percorsi di cittadinanza (ex Extra-Curricolo).** L'area si occuperà di tutte le attività progettate, e da progettare, da realizzare in sinergia con il territorio, garantendo l'identità del nostro istituto e la realizzazione di percorsi di cittadinanza;
3. **Formazione.** La funzione strumentale con il gruppo di lavoro dovrà elaborare e curare la realizzazione del Piano di formazione dei docenti e del personale ATA, rilevando bisogni e progettando attività di formazione e aggiornamento in servizio, a breve e a lungo termine, sia della scuola sia dello snodo formativo;
4. **Inclusione.** L'Area definisce obiettivi e attività per garantire l'inclusione a scuola, attività specifiche per Disabili, per DSA e stranieri o altri alunni con Bes. Per questo la FS si avvale del coordinamento di docenti dei tre diversi ordini di scuola. La FS, inoltre, progetta il Piano per l'Inclusione della scuola, con attenzione a tutte le forme di disagio presenti nella scuola;
5. **Innovazione della Comunicazione,** l'AI opera trasversalmente per il miglioramento della comunicazione interna e della scuola con l'esterno, la tenuta e l'aggiornamento costante del sito e di tutte le forme di comunicazione della scuola;
6. **Innovazione della didattica,** Quest'AI è gestita dall'Animatore digitale e dal Team digitale. Le attività dell'area sono descritte nel RCSD, Romeo Cammisa Scuola Digitale, il progetto per l'innovazione, soprattutto didattica, e l'introduzione delle TIC e della multimedialità a scuola;
7. **Orientamento e continuità.** L'AI prevede che la/il Coordinatore con il gruppo di lavoro progetti e realizzi attività di continuità e di orientamento, scolastico e per la costruzione del progetto di vita;
8. **PTOF.** La/Il Coordinatore dell'area dovrà garantire sia la realizzazione del PTOF per il triennio 2022/2025, sia l'aggiornamento annuale di esso. A lui saranno affidati anche compiti di coordinamento della documentazione delle attività progettuali, di monitoraggio e valutazione, in sinergia con tutti gli altri Coordinatori delle AA.II.;
9. **Valutazione e autovalutazione.** L'Area prevede il coordinamento di due FS, una per la valutazione e l'autovalutazione del sistema e un'altra per la valutazione degli



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CANNISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cannisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Off. 655

apprendimenti e l'INVALSI. Tutti i componenti costituiscono il N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto, con il compito di predisporre l'attività di monitoraggio del sistema e degli apprendimenti, il RAV e il PdM, oltre che di organizzare l'INVASI e la presentazione dei report annuali di valutazione e autovalutazione d'Istituto.

10. **Funzionamento.** L'area è coordinata dal primo collaboratore del Dirigente. Il gruppo è costituito da tutti coloro che collaborano con il DS, lo Staff della Dirigenza, composto dai due collaboratori e dai responsabili di plesso e di ordine di scuola. L'area ha il compito di predisporre tutto ciò che riguarda il funzionamento, a partire da quello quotidiano, del sistema scuola.

I Progetti delle AI dovranno sempre prevedere il raggiungimento di **obiettivi di prodotto**, con la ricaduta diretta sul miglioramento degli esiti scolastici degli alunni e il loro successo scolastico e soprattutto formativo, e **obiettivi di processo**, con la ridefinizione delle figure e dei gruppi di sistema (es. dipartimenti, coordinatori dei Consigli di Classe/Interclasse//intersezione,...), l'organizzazione dei rapporti tra curriculare ed extracurriculare, tra CdC e responsabili dei progetti extracurricolari, modalità di introduzione delle innovazioni,... A fine anno tutti dovranno presentare una relazione finale per la valutazione dei risultati raggiunti da parte del Collegio dei docenti.

Sul piano dell'organizzazione, inoltre, dovranno essere previste le seguenti figure di sistema:

- Il coordinatore del plesso succursale;
- Il coordinatore della Scuola dell'Infanzia/della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- I coordinatori di classe/interclasse/intersezione e i relativi segretari di consiglio;
- la costituzione dei dipartimenti suddivisi per Assi culturali (DM 139/07 All. 1) con un relativo Coordinatore;
- Il comitato tecnico-scientifico (DPR 87-88/10) formato dai responsabili/consegnatari dei laboratori;
- I responsabili COVID, almeno uno per ordine e per plesso, oltre le responsabilità di ciascun docente per la propria classe;
- Responsabili di RETECASA: il coordinamento è affidato al Responsabile dell'AI di Scuola e Territorio, mentre i referenti delle quattro aree della Rete sono individuati annualmente e sono i referenti interni o appartenenti ai gruppi delle AI (Inclusione, Formazione, Orientamento);
- Responsabili del progetto eTwinning e del Progetto CLIL Emile.

Il conseguimento degli obiettivi dipende anche dall'implementazione di strutture e di attrezzature e sussidi. Nel triennio, pertanto, sarà necessario da una parte ricostruire i laboratori scientifico, linguistico e informatici in ambedue i plessi, riqualificare i laboratori di musica, arte e tutte gli spazi destinati alle attività sportive, dall'altra bisognerà dotare tutte le aule di Digital Board per consentire una didattica innovativa ed interattiva.

Per quanto riguarda le risorse umane, i posti di organico, comuni e di sostegno, sarà necessario provvedere ad un generale potenziamento, in vista di un aumento degli iscritti





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

e soprattutto del potenziamento delle attività a sostegno dell'autonomia e dell'inclusione, dell'innovazione e del potenziamento dell'arte e della musica.

g) Piano di formazione e aggiornamento

Nel POFT dovrà essere predisposto il Piano di Formazione dei docenti e del personale ATA (commi 10 e 12; 124), art. 1 Legge 107/15)

Le aree della formazione per il personale docente, come previsto anche nel RAV, dovrà riguardare prioritariamente l'inclusione e l'innovazione, la sostenibilità e l'ed. civica, la valutazione, soprattutto quella descrittiva degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del sistema. Quest'ultima dovrà essere oggetto di particolare attenzione per consentire il completamento del PVI, il Piano di valutazione d'Istituto.

Dovranno essere promossi, inoltre, corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti ai loro bisogni formativi. A tal proposito ci si avvarrà dell'offerta formativa della scuola polo dell'Ambito NA17.

Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione.

Per tutto il personale, ma all'occorrenza anche per gli alunni, dovrà essere previsto l'attività di formazione per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme per la sicurezza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale “PTOF”, affiancata dalle altre FFSS 21-22 e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 22 dicembre 2021, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Esposito

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 CAD (art. 45 Valore giuridico della
trasmissione), ss.mm.ii e norme collegate*